

EMARGINAZIONE

1994

SMOKEY MOUNTAIN

1992, U-matic, 17'

regia: Alessandro Cavalletti
fotografia: Alessandro Cavalletti
montaggio: Attilio Vincioni
musica: Giuseppe Verdi
produzione: Arawa Edizioni (Roma)

Manila, Filippine: una moltitudine di disperati vive sulle pendici di Smokey Mountain, un'enorme discarica prodotta dai rifiuti di dieci milioni di abitanti. Da questa "montagna" essi traggono il loro sostentamento.

1995

AMICI DI VALENTINA

1993, 16mm, 6'

regia: Barbara Dall'Angelo
fotografia: Victor Jimenez
montaggio: Gaetano Amalfitano

Valentina era una barbona che, uscita dal manicomio per la Legge 180, è morta di stenti e freddo alla stazione Termini, dove è stata ancora una volta umiliata, essendo stata ricoperta da sacchi per la spazzatura. Questa tragedia è stata la spinta per molti barboni ad uscire dalla loro condizione. Sulla tomba di Valentina hanno fatto un giuramento ed hanno fondato la comunità "ex barboni amici di Valentina".

Barbara Dall'Angelo (Roma, 1971). Si diploma alla Scuola Nazionale di Cinema nel 1994.

1996

DOLENTI COMPAGNI DI VIAGGIO

1995, Betacam SP, 36'

regia: Tonino Curagi
fotografia: Renato Minotti
montaggio: Anna Gorio
suono: Lilly Gurzeler, Stefano Albè

Nel nostro paese i senza fissa dimora di nazionalità italiana sono almeno 60.000, a Milano sono 2.500. Cinque protagonisti raccontano la loro storia. Germano, Maurizio, Angelo, Nino e Aurelia sono *homeless* dalla faccia comune. Non puzzano, non sono trasandati nel vestire, non si trascinano inebetiti lungo i marciapiedi né rovistano affannosi tra i rifiuti ed i bidoni della spazzatura. Non hanno nessuno dei cliché con i quali la "gente", di solito, si raffigura i barboni. Camminano normalmente per le vie e le piazze di una città indifferente, raccontano con freddezza la propria solitudine e non chiedono nulla allo sguardo di chi li osserva. Sono lì: punto e basta. Sono tra noi.

Tonino Curagi (Roma, 1957). Vive a Milano dall'infanzia. Tra i 16 e i 20 anni suona jazz tenendo numerosi concerti. Studia filosofia e si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Tra il 1984 e il 1988 lavora nel reparto audiovisivi della Young & Rubicam, un'agenzia pubblicitaria americana. Dal 1988 lavora

come regista di spot pubblicitari e documentari. Dal 1998 tiene corsi e seminari alla Civica Scuola di Cinema di Milano.

Anna Gorio (Soncino, Cremona, 1951). Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo su Joseph Losey, si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Dal 1983 lavora come montatore di spot pubblicitari, documentari e cortometraggi. Dal 1996 firma anche regie di documentari e cortometraggi. Dal 1998 collabora con la Civica Scuola di Cinema di Milano dove tiene corsi e seminari.

Tonino Curagi e Anna Gorio hanno girato tre mediometraggi di finzione: *Lavoro al corpo* (1980), *Prima e dopo il deserto* (1981; Premio Filmmaker 1982); *Le mille cose infinite* (1985; Premio Filmmaker 1985). Dal 1993 iniziano una serie di documentari su temi come la malattia mentale, la nuova emarginazione giovanile, la malavita di ieri e di oggi, l'emarginazione dei cittadini stranieri, d'architettura e antropologici, come la nuova psichedelia e le culture evolutive, presentati in concorso a vari festival. Nel '95, il documentario *Dolenti compagni di viaggio*, sulla realtà dei giovani milanesi senza fissa dimora, vince il 3° Premio al XIII Festival Internazionale del Cinema Giovane di Torino (Spazio Italia). Con *Malamilano - Dalla Liggera alla criminalità organizzata* (1997, 57'), reportage sulla storia della malavita milanese, vincono il Premio Speciale "Regione Lombardia" al XXIII Festival Internazionale del Film Turistico 1998, e ottengono un Menzione speciale al Bizzarri 1997. Al Bizzarri hanno presentato inoltre: *I sommozzatori della terra* (1993, 31'), *Dolenti compagni di viaggio* (1995, 36'), *Have you seen the stars tonite? - Viaggio dentro Starship - Festival della Cultura Psichedelica* (1996, 19'), *Io sono invisibile* (2000, 55'), *Occhi di ragazza* (2000, 40').

1997

VITA DA STRADA – I barboni

1996, BVU, 10'

regia: Pier Paola Bucchi
fotografia: Pier Paola Bucchi
musica: Ennio Morricone

La vita metropolitana dei barboni, figure senza nulla, senza casa, senza affetti, senza denaro, senza futuro, senza fissa dimora. Solo a Roma se ne contano 4.000. Il barbone è molto spesso un individuo abbandonato; rifiuta una società che lo rifiuta, ne rifiuta i modelli e i valori, per assumere modelli e valori propri, vivendo ai margini di una società organizzata da altri. È una figura profondamente pervasa da una sofferenza infinita.

Pier Paola Bucchi (Roma, 1944). Diploma di prima ballerina al Teatro dell'Opera di Roma. Diploma di Mimo al Covent Garden di Londra. Diploma di Regia al Centro Sperimentale di Roma. Attrice teatrale per Garinei e Giovannini e per la compagnia Morelli-Stoppa. Attrice televisiva per *Il giornalino di Giamburrasca* di Lina Wertmuller, *Maigret* con Gino Cervi e *Nero Wolf* con Tino Buazzelli. Aiuto regista di Luciano Emmer e autrice di vari spot pubblicitari. Gira numerosi cortometraggi per le trasmissioni RAI "Lo Zibaldone" (1989) e "Giorno di festa" (1991). Da più di 15 anni collabora come autrice e regista con lo studio pubblicitario "Film 7 International" di Luciano Emmer.

2002

VIETATO SOSTARE SUL PORTONE

2001, Betacam SP, 87'

regia: Francesco Amato
fotografia: Fabrizio Colliva
montaggio: Francesco Amato
musiche: Dire Gelt
produzione: Quartiere Savena (Bologna)

Bologna 2001, Quartiere Savena. Una giornata qualunque sulla strada; un itinerario attraverso i luoghi dell'emarginazione raccontato dai senza fissa dimora. Dormire, mangiare, scaldarsi, amare: le storie di uomini e donne che hanno imparato a conoscere la vita.

Francesco Amato (Torino, 1978). Frequenta il DAMS di Bologna. Lavora in ambito cinematografico. Filmografia: *Quanto ti voglio* (2000, cortometraggio), *Figlio di penna* (2001, Miglior Corto Italiano al Torino Film Festival 2001, Premio Fice a Visioni Italiane 2001 di Bologna).

2003

CIGARINI

Italia, 2002, DV, 30', col.

regia: Matteo Musso
fotografia: Sergio Bencivenni
montaggio: Niccolò Manzolini
musica: Mark Hollis
produzione: E.T.A.S. snc

Il ritratto di un uomo e della sua lucida follia. Nelle sue storie noi abbiamo amato perderci per mesi. Questo film è dunque, forse prima di ogni cosa, il resoconto di un incontro.

Matteo Musso (Genova, 1976). Laurea al DAMS cinema di Bologna con tesi su cinema e fumetto noir. Nel 2002 fonda una piccola società di videoproduzioni, la ETAS s.n.c., con la quale produce cortometraggi, documentari e video. Dal 2002 fa parte di Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Filmografia: *Aria* (corto, 2002), *La parete* (corto, 2003), *Sonic Death* (sperimentale, 2003), *Autoritratto Italiano* (doc, in postproduzione).

SURVIVORS

Italia, 2002, DV, 40', col.

regia: Roberto Mariotti
fotografia: Roberto Mariotti
montaggio: Roberto Mariotti
produzione: Pixie Communications – Roma

Un inno alla sopravvivenza, un omaggio alla lotta che, ogni giorno, gli uomini senza fissa dimora ingaggiano non solo contro il freddo o la fame, ma anche contro l'abbruttimento interiore e la follia, insiti nell'emarginazione e nella solitudine coatta.

Roberto Mariotti (Roma, 1969). Autodidatta. Dal 2000 svolge le attività di autore, regista e produttore. Filmografia: *Notte di fine millennio* (2001), *L'ombra di Arturo* (2002), *Kundalini Yoga* (2002), *Il cinema clandestino di Silvano Agosti* (2002).

2005

DIASPORA (6')

di Andrea Baldini

I barboni di Roma, Parigi e Firenze ritratto nel loro vivere quotidiano. Un documento fatto di musica ed immagini. L'autore ha voluto usare il termine diàspora (che indica la dispersione di un popolo nel mondo a seguito dell'allontanamento dalla propria terra d'origine) per definire una comunità di persone che sono state costrette (o che hanno voluto) abbandonare il mondo, dei testimoni che ci osservano nel nostro quotidiano,

che non si curano dello spazio e del tempo, e sopravvivono al mutare delle cose guardando tutto con indifferenza.